

a coprire il 4% del budget necessario per un torneo di questo calibro. «Al di là delle cifre - prosegue - è importante sentire la vicinanza delle

me rispondere nei migliori dei modi. Uno dei miei pallini riguarda la presenza dello sport nel mondo della scuola: c'è bisogno delle istituzioni,

mo Napolitano all'assessore allo Sport del Comune Barresi. «Le ho chiesto di affiancarmi nella ricerca di

sistema e i risultati si vedono. Con cento euro all'anno potremo far giocare centinaia di ragazzi».

Napolitano -. Oltre a Golubev (64 Atp) e Benoit Paire (99) ci sono tanti azzurri come Volandri e Donati che possono fare sicuramente bene».

non potevo mettere il tape. L'estate è stata positiva e anche sulla terra sono arrivati buoni match. Ora però devo fare bene a casa mia». [M. PE.]

Personaggio

STEFANO ZAVAGLI
BIELLA

Nicolas Sellari ha appena terminato la terza media a Cossato, ha scelto di iscriversi all'Itis Quintino Sella ed essendo alto 187 centimetri gli riesce piuttosto bene giocare a basket. La sua famiglia (ha un fratello di 21 anni anche lui ex giocatore di basket) si è trasferita da Roma a Cossato nel settembre del 2005 per permettere a Nicolas di seguire i corsi della Lis, la lingua dei segni, eccellenza delle scuole cossatesi e impegnata proprio negli scorsi mesi nel sensibilizzare l'argomento per la tutela dell'istituto. Nicolas è sordo, parla, ma non riesce a sentire quasi nulla: il problema tuttavia non gli ha impedito di dedicarsi al basket, seguito dal Teens Cossato del professor Luciano D'Agostino sin dai

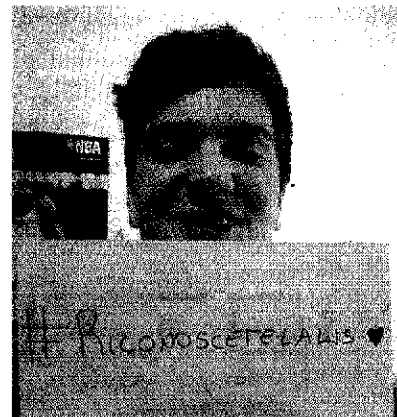
Dalla Lis alla Nazionale sordi Tutti i canestri di Big Nicolas Basket, il 15enne Sellari del Teens Cossato chiamato dall'Italia

primi passi nel minibasket. Nicolas è cresciuto, fino a diventare il centro della squadra Under 15, di cui è un punto di riferimento nell'andare a rimbalzo e nel garantire un congruo numero di punti.

L'altro giorno alla sua porta è giunta una notizia inaspettata: ad appena 14 anni, il più giovane di tutto il gruppo, è stato convocato nella Nazionale Italiana Sordi per un collegiale in programma dal 12 al 14 settembre a Bologna. Gli azzurri eseguiranno una serie di allenamenti e una

STUDIA LA LINGUA DEI SEGNI
Troppo giovane per l'azzurro
Poi lo staff lo ha visto giocare
e non se l'è fatto scappare

partita amichevole. Nicolas, che ama farsi chiamare Kobe come recita il suo profilo Facebook, non solo gioca con tutti gli altri ragazzi della sua età, ma spesso finisce per essere il migliore in campo. La società aveva da tempo segnalato i suoi progressi: «Ma è troppo piccolo, non potrà mai entrare a 14 anni nella Nazionale Sordi, a giocare con ragazzi che hanno dieci anni in più», dissero all'inizio. Poi un direttore tecnico ha fatto capolino in palestra, durante la scorsa stagione, per



Nicolas Sellari, 15 anni

monitorare la giovane promessa e si è ritrovato di fronte un gigante bravo a far tutto. Così è arrivata la convocazione in azzurro: «Per noi è una grande soddisfazione - racconta Luciano D'Agostino - a una piccola società non capita certo tutti i giorni di ricevere una convocazione in azzurro. In più Nicolas è l'esempio più bello che possa esserci di integrazione, perché nonostante le sue difficoltà è bravo, ma anche molto determinato ed è di esempio per tutti i suoi compagni».

Il percorso di studi, grazie al progetto della Lis, gli ha permesso di crescere molto: «Da quando siamo a Biella - raccontano soddisfatti i Sellari - grazie alla Lis ha fatto notevoli passi in avanti, è migliorato molto, poi c'è questa passione del basket che oggi ci regala una grossa gioia». Nicolas è un tifoso della Pallacanestro Biella, che alcune volte segue negli incontri casalinghi. Inoltre è un grande appassionato degli Harlem Globetrotter. Ma segue con grande attenzione anche la serie A di calcio: la sua squadra del cuore è la Roma.